READINGS for THE MOST HOLY TRINITY (YEAR A)

A reading from the book of Exodus
(34:4-6, 8-9)

With the two tablets of stone in his hands, Moses went up the mountain of Sinai in the early morning as the Lord had commanded him. And the Lord descended in the form of a cloud, and Moses stood with him there.
He called on the name of the Lord. The Lord passed before him and proclaimed, 'Lord, Lord, a God of tenderness and compassion, slow to anger, rich in kindness and faithfulness.' And Moses bowed down to the ground at once and worshipped. 'If I have indeed won your favour, Lord,' he said 'let my Lord come with us, I beg. True, they are a headstrong people, but forgive us our faults and our sins, and adopt us as your heritage.'

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm
(Dan 3:52-56)

1. You are blest, Lord God of our fathers.
R. Glory and praise for ever!
Blest your glorious holy name.
R. Glory and praise for ever!

2. You are blest in the temple of your glory.
R. Glory and praise for ever!
You are blest on the throne of your kingdom.
R. Glory and praise for ever!

3. You are blest who gaze into the depths.
R. Glory and praise for ever!
You are blest in the firmament of the heaven.
R. Glory and praise for ever!

A reading from the second letter of St Paul to the Corinthians (13:11-13)

Brothers, we wish you happiness; try to grow perfect; help one another. Be united; live in peace, and the God of love and peace will be with you.
Greet one another with the holy kiss. All the saints send you greetings.
The grace of the Lord Jesus Christ, the love of God and the fellowship of the holy Spirit be with you all.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Apoc 1:8)

Alleluia, Alleluia!
Glory to the Father, the Son, and the Holy Spirit:
to God who is, who was, and who is to come.
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to John
(3:16-18)

Jesus said to Nicodemus,
'God loved the world so much
that he gave his only Son,
so that everyone who believes in him may not be lost
but may have eternal life.
For God sent his Son into the world
not to condemn the world,
but so that through him the world might be saved.
No one who believes in him will be condemned;
but whoever refuses to believe is condemned already,
because he has refused to believe
in the name of God's only Son.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

© Liturgia Liturgy

Spesso ci si immagina un "Dio" lontano, astratto, ridotto quasi a un sistema di idee contorte o semplicissime, ma inesplicabili. Soprattutto quando ci si accosta alla dottrina della Trinità, si ha l'impressione di essere di fronte a una sciarada beffarda. E invece, l'essere concretissimo di Dio è comunione che liberamente si effonde. Anzi, ci chiama a varcare la soglia della sua vita intima e beatificante. Non riusciamo a capire perché Dio si sia interessato di noi: più di quanto, forse, noi ci interessiamo a noi stessi. Proprio mentre eravamo peccatori, il Padre ha mandato il suo Figlio per offrirci la vita nuova nello Spirito. Liberamente. Per amore. "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito". Cristo non si impone. Non costringe ad accettarlo. Si consegna alla nostra decisione. È questa la vertigine della vita umana. Possiamo passare accanto al Signore Gesù che muore e risorge, senza degnarlo di uno sguardo nemmeno distratto. E, tuttavia, non possiamo fare in modo che egli non esista come il Dio fatto uomo che perdona e salva. "Chi non crede è già stato condannato". Ma se ci apriamo alla sua dilezione... Allora Cristo si rivela come colui che ha suscitato in noi tutte le attese più radicali. E colma a dismisura queste attese. È la redenzione. È la grazia. È lo Spirito che abita in noi e ci conforma al Signore Gesù. La vita nuova, che ci viene donata, apparirà in tutta la sua gloria oltre il tempo. Inizia qui, ed è la "vita eterna".

Dal libro dell'Èsodo (34,4-6.8-9)

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.
Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».
Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervìce, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale ***(Dan 3,52-56)***

R. A te la lode e la gloria nei secoli.

1. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.
R. A te la lode e la gloria nei secoli.

2. Benedetto il tuo nome glorioso e santo.
R. A te la lode e la gloria nei secoli.

3. Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.
R. A te la lode e la gloria nei secoli.

4. Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.
R. A te la lode e la gloria nei secoli.

5. Benedetto sei e siedi sui cherubini. tu che penetri con lo sguardo gli abissi
R. A te la lode e la gloria nei secoli.

6. Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.
R. A te la lode e la gloria nei secoli.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (13,11-13)

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.
Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.
La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Ap 1,8)

Alleluia, alleluia.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene.
Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Giovanni ***(3,16-18)***

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:
«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.
Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore.
Lode a te, Signore Gesù Cristo

© Liturgia la Chiesa